

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 23

Adunanza 7 giugno 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI MERCENASCO - VARIANTE PARZIALE
N. 5/2011 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 561 – 19757/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori GIANFRANCO PORQUEDDU, CARLO CHIAMA e MARIAGIUSEPPINA PUGLISI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Mercenasco:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 103-37022 del 26/07/1994 e successivamente modificato dalla Variante n. 4 di adeguamento al P.A.I. e ad altre normative obbligatorie, approvata con D.G.R. n. 13-10246 del 9 dicembre 2008;
- ha approvato tre Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77, come modificata dalla L.R. 41/97;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 6 del 28 marzo 2011, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5/2011 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 21/04/2011 (pervenuto il 03/05/2011), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 074/2011*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.323 abitanti nel 1971, 1.224 abitanti nel 1981, 1.191 abitanti del 1991 ed 1.186 abitanti nel 2001; dato, quest'ultimo che conferma il decremento demografico in atto da tempo;
- superficie territoriale: 1.270 ettari di collina, dei quali 845 ettari presentano pendenze

inferiori ai 5°, 419 hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 6 ettari pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 590 ettari appartengono alla Classe II^A, che rappresentano il 46% dell'intero territorio. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 475 ettari, che costituiscono il 37% del territorio comunale;

- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito, da ricercarsi anche per iniziativa dei Comuni interessati;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal P.T.C. come centro turistico di *interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex Strada Statale n. 26 della Valle d'Aosta e dalle Strade Provinciali n. 56, n. 81 e n. 96;
 - è attraversato dalla Ferrovia Canavesana, prevista dal P.T.C. da elettrificare; è presente una stazione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalla seguente acqua pubblica: Roggia del Bosco;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 6 del 28 marzo 2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5/2011 in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, si rende necessaria per " ... *rimediare ad una prescrizione normativa particolare riferita alle distanze da rispettare nei confronti della strada SS n. 26 nelle zone residenziali e produttive del PRG. Tale distanza, definita dall'art. 30 delle N.d.A., ... pari a 40 m nelle zone agricole ed a 15 m nelle altre zone di Piano. ... proponendo per le aree di insediamento ed assestate del Piano, (escluse le aree agricole), nel limite di norma dell'art. 27, 2° comma, della L.R. 56/77, ... la riduzione di tali fasce, ritenute eccessivamente vincolanti. Con le modificazione della distanza di cui sopra si provvede anche alla correzione di due errori materiali, sempre attinenti all'art. 30, comma 9, punti 1 e 2.*

La documentazione di Variante aggiorna, per le parti interessate, sia le Norme di Attuazione del P.R.G. che la cartografia di Piano; non segnala, invece, alcuna verifica in merito alle condizioni di rischio idro-geologico e della compatibilità acustica. L'atto amministrativo di adozione, presenta un oggetto non inerente al contenuto della Variante e non riporta, come la "Relazione Illustrativa", le cause di una eventuale esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;
esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazio-

ne del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 17/06/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 20/05/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5/2011 al P.R.G.C. del Comune di Mercenasco, adottato con deliberazione C.C. n. 6 del 28 marzo 2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 5/2011 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Mercenasco la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva vota-

zione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta